

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO NATURALE DEI COLLI DI BERGAMO

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi della L.R. 12/2005, della DCR 351/2007 e della DGR 761/2010 e dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006 e degli indirizzi della DCR 351/2007 commi 5.16 e 6.7 e dell' Allegato I, c. 6.10 alla D.GR 10 novembre 2010 n.9/761.

.....2015

INDICE:

1. Premessa
2. Partecipazione
3. Istruttoria
4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano
5. Conclusioni

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi costituisce parte integrante della documentazione inerente il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto ai sensi della L.R. 12/2005 e della d.c.r. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella d.g.r. n.9/761 del 10/11/2010, Allegato 1d.

Il documento illustra sinteticamente in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS del Parco, del parere motivato finale della Struttura VAS regionale.

Il Parco Naturale dei Colli di Bergamo è stato istituito con legge regionale del 27 marzo 2007, n. 7, poi confluita nella l.r. 16 luglio 2007, n.16, con le seguenti finalità:

- a) conservare specie animali e vegetali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, biotopi, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici e idrogeologici, equilibri ecologici;
- b) applicare metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale anche attraverso la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- c) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative e culturali compatibili;
- d) concorrere al recupero di architetture vegetali e degli alberi monumentali;
- e) difendere e ricostruire gli equilibri idraulici e idrogeologici;
- f) promuovere e concorrere, con i comuni e gli enti gestori di altre aree protette limitrofe, all'individuazione di un sistema integrato di corridoi ecologici.

Il Piano del Parco Naturale è stato impostato come diretta derivazione del PTC vigente del Parco Regionale, rispettandone l'impostazione e la struttura progettuale che si ritrovano nell'azonamento, in coerenza con l'art. 19 della l.r. 16/2007 e, in termini generali, propone un sostanziale incremento del sistema delle tutele e della salvaguardia, individuate come attuazione del principio di valorizzazione del patrimonio paesaggistico delle aree comprese nel Parco Naturale, da cui derivano i criteri di valutazione per giudicare la compatibilità delle prescrizioni urbanistiche.

Le tappe delle attività concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, si possono riassumere come di seguito:

1. con Delibera di Consiglio di Amministrazione n° 19 del 4 maggio 2011 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Parco Naturale, cui è seguito, in data 26 luglio 2011, il corrispondente avviso pubblico, unitamente all'avvio del procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica;
2. con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 19 del 4 maggio 2011 sono stati individuati l'autorità competente, l'autorità procedente, gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione, i soggetti competenti in materia ambientale, i soggetti dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale e l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
3. l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 12.12.2011 ha espresso, con prescrizioni, parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del Piano del Parco Naturale.

2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale, ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi (d.g.r. n.8/6420).

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

1. con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 19 del 4 maggio 2011 sono stati individuati:
 - l'autorità competente;
 - l'Autorità procedente;
 - gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica, DG Qualità dell'Ambiente, DG Agricoltura, DG Infrastrutture e Mobilità, STER di Bergamo), Provincia di Bergamo, Comuni consorziati, Comuni confinanti, Autorità di Bacino, Autorità montane della Provincia di Bergamo, ERSAF;
 - i soggetti competenti in materia ambientale: ARPA, ASL, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio, Corpo Forestale dello Stato;
 - i soggetti settori del settore pubblico interessati all'iter: principali Associazioni di categoria agricole presenti sul territorio del Parco, Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (WWF, Legambiente, Italia Nostra), Consorzio di Bonifica, Ordini professionali della Provincia di Bergamo (architetti, ingegneri, geometri, agronomi);
 - l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (R.L. DG Qualità dell'Ambiente);
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
2. la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono stati depositati all'ufficio Segreteria del Parco per 60 giorni a partire dal 26.07.2011 e messi a disposizione sul sito internet del Parco (www.parcocollibergamo.it) e sul sito SIVAS di Regione Lombardia, al fine di consentire la presentazione in forma scritta di osservazioni e proposte entro i successivi 60 giorni;
3. in data 14 settembre 2011 si è tenuta la Conferenza di valutazione finale relativa alla VAS del Piano;
4. nel periodo di consultazione e messa a disposizione della proposta di Piano di Parco Naturale, con il relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, sono pervenuti i seguenti contributi, tra pareri e osservazioni:
 - ARPA;
 - ASL dipartimento di Zogno;
 - Provincia di Bergamo;
 - Italia Nostra;
 - soggetto privato;
5. l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 12.12.2011 ha espresso, con prescrizioni, parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del Piano del Parco Naturale;
6. con Deliberazione n° 7 del 28 giugno 2012, la Comunità del Parco ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale;
7. con deliberazione n. 9 del 3 luglio 2013 la Comunità del Parco ha deliberato le controdeduzioni alle osservazioni al Piano del Parco Naturale.

4. Istruttoria

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, così come modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni, è stato trasmesso per l'approvazione alla Giunta regionale con lettera di trasmissione del 12.08.2013 (prot. n. 2752) e pervenuta in Regione Lombardia il 14.08.2013 (prot. n. T1.2013.0029883).

Il procedimento di approvazione della Variante è stato **avviato con nota prot..... del** trasmessa al Parco dei Colli di Bergamo ed agli Enti locali interessati.

Con decreto del Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile n. 9834 del 29/10/2013, prorogato con decreto n. 10275 del 05.11.2014, è stato costituito un Gruppo di Lavoro interdirezionale per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, per garantire una pluralità di competenze nelle materie interessate dal PTC.

Il Gruppo di Lavoro, quindi, ha verificato il Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia.

Gli obiettivi generali del Parco Naturale, come si legge nella Valutazione Ambientale Strategica, sono esplicitati dall'articolo 1 della legge istitutiva (l.r. 16/2007) e riepilogati di seguito:

- a) conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o forestali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, biotopi, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici e idrogeologici, equilibri ecologici;
- b) applicare metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale anche attraverso la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- c) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative e culturali compatibili;
- d) concorrere al recupero di architetture vegetali e degli alberi monumentali;
- e) difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici;
- f) promuovere e concorrere, con i comuni e gli enti gestori di altre aree protette limitrofe, all'individuazione di un sistema integrato di corridoi ecologici.

Il Piano del Parco Naturale pone come obiettivi prioritari lo sviluppo, il consolidamento, la tutela e la valorizzazione del territorio, nel rispetto delle dinamiche naturali degli ecosistemi del Parco. L'articolazione degli azionamenti previsti e la struttura del Piano, che prevede una duplice lettura (naturalistica ed urbanistica), consente un sostanziale incremento del sistema delle tutele, volte alla conservazione ed al recupero dei valori ambientali, naturali e paesaggistici.

Nel corso dell'istruttoria, il Gruppo di Lavoro si è riunito nelle sedute del 24.09.2014 e del 24.11.2014 ed ha svolto alcuni incontri di approfondimento con il Parco e con i referenti del Gruppo di Lavoro, concludendo le operazioni con la riunione del 11.12.2014.

Il Gruppo di Lavoro ha apportato alcune modifiche, principalmente riferite alle norme tecniche, volte a renderle maggiormente adeguate alle disposizioni di legge ed agli indirizzi regionali.

E' stata, inoltre, predisposta, in aggiunta alle due adottate, la Tav. n.3 relativa al sistema dei vincoli.

A conclusione dell'istruttoria regionale, il dirigente della Struttura valorizzazione delle aree protette e biodiversità della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con decreto n. 143 del 15.01.2015 ha espresso valutazione di incidenza positiva a condizione che sia istituita una costante attività di monitoraggio ambientale da parte dell'ente gestore sulle modalità svolgimento delle seguenti attività antropiche: fruitiva, sportiva, venatoria, agricola, di utilizzo delle acque superficiali.

4. Parere motivato finale e recepimento nel PTC

Con decreto n. 1248 del 19.02.2015, è stato formulato dall'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, il Parere Motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, così come esaminata e modificata in sede di istruttoria regionale dal Gruppo di Lavoro, con le seguenti indicazioni:

- il monitoraggio del PTC del Parco Naturale dovrà essere avviato da parte dell'Ente Gestore del Parco ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., secondo le modalità previste nel capitolo 7 – *Il monitoraggio delle scelte di Piano* – del Rapporto Ambientale e con le seguenti condizioni:
 - il monitoraggio dovrà dare atto delle misure di mitigazione e compensazione previste e del raggiungimento degli obiettivi sottesi alle misure stesse;
 - le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati ottenuti e le eventuali misure correttive adottate dovranno essere raccordati con il monitoraggio del PTC del Parco Regionale dei Colli di Bergamo e dei PGT dei Comuni interessati;
- di richiamare la condizione espressa dall'Autorità competente in materia di SIC e ZPS nel decreto di valutazione di incidenza positiva citato in premessa, ovvero che sia istituita una costante attività di monitoraggio ambientale da parte dell'ente gestore sulle modalità di svolgimento delle seguenti attività antropiche: fruitiva, sportiva, venatoria, agricola, di utilizzo delle acque superficiali.

5. Conclusioni

A seguito dell'espressione del parere motivato, l'Autorità procedente recepisce, nel deliberato, le indicazioni in esso contenute.